la Repubblica

diffusione:153773
tiratura:235596

Il protocollo

Oltre 8.600 famiglie morose pronte a saldare

di **Zita Dazzi**

Sono oltre 8.600 le famiglie che abitano nelle case popolari del Comune e che hanno scritto al gestore, Mm, per mettersi in regola pagando gli affitti arretrati. Ce ne sono altre 10 mila che invece ancora non hanno risposto alla lettera con la proposta di saldare il debito, ma per l'assessore alle Politiche sociali Gabriele Rabaiotti è comunque un buon successo essere riusciti a convincere gli inquilini morosi a farsi avanti. Il termine per aderire a questa proposta, che nasce da un protocollo d'intesa fra Comune e i sindacati inquilini, scadeva il 30 giugno e prevedeva una rateizzazione straordinaria del debito modulata sulla situazione delle singole famiglie. Il Comune ha un credito di 177 milioni e 640 mila euro di affitti non pagati negli anni e 19 mila inquilini morosi, in nove casi su dieci tutti con debiti tra mille e duemila euro. Quindi, non cifre esose, come ha confermato Mm ieri pomeriggio in commissione Casa a Palazzo Marino. Le lettere sono state mandate a 19.421 famiglie, 10mila non hanno risposto e di queste 5.600 hanno debiti da saldare. Delle 8.607 che invece hanno risposto (in totale devono al Comune quasi 72 milioni) sono già 1.648 le domande accolte mentre 2.200 sono in fase di istruttoria. Potranno mettersi in regola e saldare il conto distribuendo il pagamento in non più di 120 rate mensili, calcolate in modo che non siano superiori a un ottavo del reddito mensile. Ci sono quindi tutti i paracadute necessari perché nessuno vada in bancarotta per pagare il canone evaso negli anni passati.

Fra le domande non accolte ce ne sono centinaia scartate perché il reddito è troppo basso, oppure perché in due anni la famiglia è ritenuta in grado di mettersi a posto. Ci sono poi 1.700 famiglie che hanno fatto ricorso ritenendo i conti del Comune non esatti.

Sala: "Usate i termosifoni con cautela"

COSÌ PICCOLI DA NON CAMBIARTI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato